

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 11.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 16 luglio 2004.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantotto.

Discussione del disegno di legge: Norme in materia pensionistica (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (2145-B).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento, delle modifiche introdotte dal Senato.

LUIGI MANINETTI, *Relatore*, rilevato che il provvedimento in discussione reca una riforma strutturale in materia previdenziale necessaria al fine di pervenire ad equilibri finanziari che, nel lungo periodo, consentano una riduzione dell'incidenza della spesa previdenziale sul PIL, anche alla luce delle sollecitazioni provenienti dall'Unione europea, sottolinea che l'obiettivo primario da perseguire è la realizzazione di un sistema ampiamente condiviso che contemperi le ragioni di equità sociale, di solidarietà tra generazioni e di gradua-

lità degli interventi nel passaggio dal regime pensionistico retributivo a quello contributivo. Illustra, quindi, il contenuto del disegno di legge, rilevando che le modifiche apportate dal Senato hanno migliorato taluni aspetti della delega legislativa che si propone di conferire al Governo; auspica quindi il raggiungimento di un accordo tra le forze politiche che consenta la sollecita approvazione del provvedimento secondo l'ordinario *iter* legislativo.

ALBERTO BRAMBILLA, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

RENZO LUSETTI, nel giudicare inaccettabili ed inique le proposte formulate dal Governo in materia previdenziale — sulle quali manifesta ferma contrarietà —, soprattutto a motivo della mancata concertazione con le parti sociali e le organizzazioni sindacali, ritiene che le disposizioni in esame non raggiungano gli obiettivi di finanza pubblica che si prefiggono e penalizzino, in particolare, le giovani generazioni. Lamenta quindi l'indisponibilità del Governo a confrontarsi con il Parlamento su un argomento molto sentito dai cittadini, auspicando possa recedere da tale intendimento e recepire ragionevoli proposte emendative dell'opposizione.

DARIO GALLI, nell'ascrivere ai Governi di centrosinistra le responsabilità del fallimento delle politiche sociali degli ultimi anni, osserva che dai dati demografici si evince la necessità di interventi tempestivi e di ampio respiro nella materia previdenziale. Sottolinea, quindi, l'opportunità di valutare attentamente taluni aspetti

contenuti nel disegno di legge delega in discussione, sui quali la Lega nord federazione padana ha formulato chiare proposte costruttive basate su principi di equità.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI**

**Cessazione dal mandato parlamentare
di deputati.**

PRESIDENTE comunica la cessazione dal mandato parlamentare dei deputati Pierluigi Bersani, Fausto Bertinotti, Umberto Bossi, Massimo D'Alema, Enrico Letta, Alessandra Mussolini, Lapo Pistelli, Marco Rizzo e Mauro Zani che, con lettera inviata alla Presidenza, hanno manifestato la loro intenzione di optare per il mandato di parlamentare europeo.

Ritenendo di interpretare un sentimento comune all'intera Assemblea, esprime un vivo ringraziamento ai deputati dimissionari per l'impegno, la passione e la competenza da essi profusi nella loro attività parlamentare. Rivolge, in particolare, un affettuoso saluto al ministro Umberto Bossi, che negli ultimi mesi è stato forzatamente assente dalla Camera, sottolineando che la politica italiana ha certamente bisogno della sua intelligenza.

Si riprende la discussione.

GIOVANNI BELLINI, nel lamentare il fatto che il Governo abbia inteso portare avanti una riforma sociale senza tenere conto della necessità di svolgere un confronto aperto e costruttivo con le forze di opposizione e le parti sociali, sottolinea che si sarebbe dovuto attendere la scadenza del 2005, prevista dalla legge n. 335 del 1995, al fine di verificare l'impatto sui conti pubblici della riforma previdenziale. Nel ritenere, quindi, che il disegno di legge in esame denoti l'intendimento del Governo di trovare una forma di copertura alla sua fallimentare politica fiscale ed

economica, sottolinea l'iniquità delle disposizioni da esso recate, che appaiono particolarmente penalizzanti per le donne e per il sistema pensionistico pubblico in generale, e preannunzia il proprio orientamento contrario.

ALDO PERROTTA rileva che il disegno di legge in discussione reca una disciplina pensionistica nettamente migliorativa rispetto alla cosiddetta riforma Dini ed alla normativa varata in materia dai precedenti Governo di centrosinistra. Osserva, altresì, che la delega conferita all'Esecutivo è di contenuto limitato, non recando, tra l'altro, disposizioni sul lavoro sommerso ma prevedendo opportunamente la separazione contabile tra le attività di assistenza e di previdenza svolte dagli enti previdenziali. Nel preannunziare, infine, la presentazione di ordini del giorno, esprime apprezzamento per il proficuo lavoro svolto dal relatore e dal rappresentante del Governo.

ROBERTO GUERZONI lamenta preliminarmente l'indisponibilità del Governo a confrontarsi con il Parlamento e con le parti sociali sul disegno di legge in discussione, che giudica errato ed in palese contrasto con la riforma previdenziale varata negli anni novanta. Sottolineate, in particolare, le iniquità che si determineranno a danno dei lavoratori, ritiene che la riforma in esame non fornisca adeguate tutele per le giovani generazioni in un mondo del lavoro che tende ad acquisire una sempre maggiore flessibilità; esprime infine un giudizio fortemente critico sull'equiparazione dei fondi contrattuali e delle forme assicurative private quale destinazione del trattamento di fine rapporto.

GABRIELE FRIGATO, nel lamentare l'eccessiva ampiezza della delega legislativa che si propone di conferire al Governo in materia previdenziale, richiama le ragioni di merito e di metodo che lo inducono ad esprimere un orientamento contrario al disegno di legge in discussione, che reca disposizioni inique e destinate a creare

sperequazioni in danno dei lavoratori. Auspica comunque che l'ulteriore *iter* del provvedimento sia rispettoso delle prerogative del Parlamento e delle regole del confronto democratico e che siano recepite modifiche migliorative del testo.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,40, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono cinquantuno.

Annuncio della nomina del ministro dell'economia e delle finanze.

(Vedi resoconto stenografico pag. 33).

Si riprende la discussione.

ALFONSO GIANNI, osservato che il provvedimento in esame determinerà un netto peggioramento delle condizioni di vita delle generazioni future, manifesta un orientamento decisamente contrario all'impianto complessivo della riforma previdenziale proposta dal Governo Berlusconi. Nell'evidenziare che l'allungamento dell'aspettativa di vita non dovrebbe tradursi in un prolungamento dell'attività lavorativa, rileva che il compimento di tale scelta costituisce una grave responsabilità che si assumono i proponenti della riforma in esame. Rilevato quindi che le dinamiche della spesa previdenziale sono sotto controllo dopo la pur negativa riforma Dini e gli interventi normativi successivi, osserva che la vera finalità del sistema proposto è di fare spazio alla previdenza privata. Sottolineato, altresì, il peggioramento delle prestazioni pensioni-

stiche in un regime compiutamente contributivo, ribadisce che le disposizioni in esame condurranno inevitabilmente ad una rottura del patto di solidarietà tra generazioni.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, ricordata l'attenta e ampia istruttoria svolta in Commissione sul disegno di legge in discussione, sottolinea la fattiva collaborazione del Governo ed il significativo contributo delle parti sociali. Pur osservando che il provvedimento presenta profili che suscitano talune perplessità, lamenta l'assenza di proposte alternative credibili e concrete ed assicura che le Commissioni parlamentari sapranno valutare con attenzione gli schemi di decreti legislativi di attuazione della delega, nell'ambito della più ampia collaborazione con le parti sociali.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

LUIGI MANINETTI, *Relatore*, nel ricordare le numerose audizioni delle parti sociali svoltesi nel corso dell'*iter* del provvedimento in Commissione, osserva che il disegno di legge in discussione, di cui sollecita l'approvazione, rappresenta un completamento della riforma previdenziale del 1995.

ALBERTO BRAMBILLA, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, nel ritenere ormai improcrastinabile un intervento normativo in materia previdenziale, al fine di assicurare alle nuove generazioni il diritto ad un'adeguata retribuzione pensionistica, rileva che il disegno di legge in discussione recepisce le ragionevoli proposte emendative presentate dall'opposizione nel corso dell'esame in prima lettura e le legittime istanze delle parti sociali. Nel dichiarare infine la disponibilità del Governo ad accogliere eventuali ordini del giorno, ribadisce che il disegno di legge in esame costituisce un completamento ed un aggiornamento della riforma Dini, senza intaccarne l'impianto.

PRESIDENTE avverte che è stata presentata la questione pregiudiziale per motivi di costituzionalità Violante n. 1, che sarà discussa e votata in altra seduta, alla quale rinvia il seguito del dibattito.

Discussione del disegno di legge S. 2983, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 144 del 2004: Acque di balneazione (approvato dal Senato) (5122).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

ANTONIO MEREU, *Relatore per l'VIII Commissione*, illustra il contenuto del provvedimento d'urgenza in discussione, volto a prorogare la validità della disciplina derogatoria prevista dal decreto-legge n. 109 del 1993 in tema di qualità delle acque di balneazione, atteso che alcuni tratti delle coste italiane risultano tuttora interessate dal fenomeno dell'eutrofizzazione. Rileva inoltre che le modifiche apportate dal Senato al testo originario del provvedimento si sono rese necessarie al fine di consentire agli operatori del settore di disporre di tempi congrui per adeguarsi ai parametri previsti dalla nuova normativa. Espresso apprezzamento, infine, per lo spirito costruttivo che ha caratterizzato i lavori delle Commissioni riunite VIII e XII, raccomanda l'approvazione del disegno di legge di conversione in esame.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore per la XII Commissione*, richiama, in particolare, le disposizioni del decreto-legge in discussione più direttamente rientranti nella competenza della XII Commissione, che attengono, tra l'altro, alla disciplina degli adempimenti posti a carico delle regioni, le quali si avvalgono della prevista facoltà di deroga. Sottolinea, quindi, l'importanza dei controlli sulle acque di balneazione da parte dei competenti organismi territoriali.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

CARLA ROCCHI, nell'esprimere perplessità sulla reale efficacia di un doppio livello di controllo, nazionale e regionale, sulla sicurezza delle acque di balneazione, ritiene opportuno mantenere un attento monitoraggio del corrispondente tratto di costa nel caso del versamento nella laguna di Venezia di acque di dilavamento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore per la XII Commissione*, ricorda di aver fatto riferimento al comune di Cefalù per citare l'esempio di un'amministrazione che ha tempestivamente ottemperato alla normativa europea in materia di acque di balneazione.

PRESIDENTE prende atto che il relatore per l'VIII Commissione ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge: Tutela degli acquirenti di immobili da costruire (approvata dalla Camera e modificata dal Senato) (38-B ed abbinata).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento, delle modifiche introdotte dal Senato.

GIUSEPPE FANFANI, *Relatore*, rinvia alla relazione svolta in Commissione l'8 luglio scorso.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 20 luglio 2004, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 52).

La seduta termina alle 16,40.